



L'OCCHIO VERDE DEL PETILINO

Rubrica a cura di Luigi Concio
 Presidente del Circolo Legambiente Petilia



EXPO 2015

Cibo e identità per uno Sviluppo Sostenibile, equilibrato, del territorio dell'Alto Marchesato Crotonese

L'articolo di maggio è concomitante con l'avvio di "Expo Milano 2015", l'Esposizione Universale che l'Italia ospiterà fino al 31 ottobre 2015. Una importante vetrina mondiale, per conoscere e assaggiare i migliori piatti del mondo, scoprire le eccellenze della tradizione agroalimentare e gastronomica di ogni Paese. Il tema individuato per l'expo: "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" è una importante sfida per la comunità internazionale, per l'umanità: riuscire a garantire cibo sano, sicuro e sufficiente per tutti i popoli, nel rispetto del Pianeta e dei suoi equilibri. Una grande occasione per rilanciare la lotta internazionale contro la fame, sono oltre 800 milioni le persone sottoalimentate nel mondo, visto il fallimento dell'obiettivo, degli Stati membri dell'ONU, di ridurre di almeno la metà, tra il 1990 e il 2015, il numero di persone affamate nel mondo. Un obiettivo che si lega alla necessità di una "Nuova Agricoltura", un'agricoltura sostenibile di qualità e delle buone pratiche ambientali e sociali, in sintonia con le idee di Legambiente: "l'agricoltura potrà dare un contributo importante nella mitigazione dei cambiamenti climatici, garantire cibo sano e di qualità (libero da Ogm e da sostanze pericolose per la salute umana), un lavoro dignitoso, aiutare a valorizzare il territorio ed offrire fonti di energia rinnovabile, materiali e prodotti alternativi alla petrolchimica". Importanti ricadute che nascono da un profondo "Progetto di Conversione", già iniziato da molti coraggiosi agricoltori italiani e di tutto il mondo, che hanno detto no agli Ogm, attenti ai processi naturali, alla complessità e specificità locale degli ecosistemi. In Italia la sfida, che dovrebbe coinvolgere agricoltori, mondo scientifico, ministeri di agricoltura e ambiente e tutte le regioni, può consentire un aumento delle produzioni biologiche, entro il 2020, dal 9% al 20% della superficie agricola. Una "nuova agricoltura" destinata ad avere un ruolo chiave nella lotta al consumo di suolo, nella mitigazione degli effetti legati ai cambiamenti climatici,

nel rilancio dell'economia del Paese, che potrebbe creare nuovi posti di lavoro.

Una sfida planetaria, globale, che deve partire localmente, dai tanti "territori" del mondo. Le classi quarte del Liceo Scientifico di Petilia Policastro hanno voluto dare il proprio contributo aderendo al progetto "Scienza Attiva". Uno strumento innovativo di educazione e cittadinanza scientifica, che coinvolge un centinaio di scuole superiori di tutta Italia, promosso dal Centro Interuniversitario Agorà Scienza - l'Università e il Politecnico di Torino - . L'edizione 2014/15, in sintonia con l'EXPO 2015, ha come tematica principale "Agricoltura e Alimentazione". Le scuole, insieme ai ricercatori, hanno l'opportunità di conoscere e dibattere la tematica e di proporre soluzioni per il futuro. Le due proposte, presentate dai liceali, dal titolo: "Scuola, famiglia e alimentazione: una sfida per noi ragazzi" (4^A), "Cibo e identità per uno Sviluppo Sostenibile", equilibrato, del territorio, dell'Alto Marchesato Crotonese" (4^B), rimarcano la necessità di una corretta alimentazione attenta all'identità del territorio. Da sempre l'uomo ha avuto la necessità di nutrirsi; ma con il passare del tempo, questa attività basilare si è trasformata in una cattiva alimentazione e sprechi alimentari. Quindi, è essenziale il ruolo delle Istituzioni, delle Istituzioni scolastiche, insieme alle famiglie, per indirizzare gli studenti ad una corretta e più nutriente alimentazione. Gli studenti propongono concrete azioni, come la gestione delle mense scolastiche che valorizzino i prodotti gastronomici caratteristici del territorio e un'azione più immediata, nelle scuole superiori, come quella di sostituire "cibi spazzatura" dai distributori scolastici con prodotti genuini (frutta, yogurt...). per educare al consumo di frutta di "stagione". Inoltre è rimarcata l'importanza del Cibo come patrimonio culturale da tutelare e conservare, attraverso una alimentazione che sia attenta ad un uso



sostenibile delle risorse, riscoprire le diverse forme di agricoltura e di alimentazione del passato. Propongono una maggiore attenzione al turismo naturalistico, all'ecoturismo, valorizzando l'enorme ricchezza ambientale del nostro territorio, collinare e montuoso, che ricade, in parte, nel Parco Nazionale della Sila. Nella parte montana predominano boschi di faggio e conifere, mentre il castagno da frutto costituisce la specie arborea più diffusa dai 700 ai 1200 metri. Nel settore collinare, pedemontano, predomina la coltivazione dell'ulivo, piante che producono una qualità d'olio molto pregiata. Quali concrete azioni propongono i giovani liceali? Il punto di partenza è una fase di condivisione con tutti gli attori che operano nel territorio, attraverso una serie di incontri informativi, di presentazione della proposta, per la costruzione di una rete che possa coinvolgere le scuole del territorio, associazioni, enti locali, operatori economici (produttori locali di frutta e di altri prodotti). Il passo successivo è la creazione di una rete di strutture ricettive, certificate, per il consumo di prodotti gastronomici locali. Un supporto importante potrebbe arrivare dal web, con la realizzazione di un portale web per la commercializzazione dei prodotti e servizi ecoturistici (trekking, passeggiate in mountain bike, ciaspolate nel periodo invernale), integrandolo con le altre e varie filiere turistiche (turismo religioso, marino e agriturismo). Infine, una buona idea per il recupero, la riqualificazione, dei centri storici potrebbe essere la realizzazione di mercatini, periodici, per la vendita di prodotti ecotipici.

Tante buone idee che potrebbero essere accolte con un certo scetticismo, in una Regione, in un territorio, segnato da tanti progetti, purtroppo, finalizzati all'acquisizione di fondi nazionali/europei, a discapito di un significativo sviluppo economico.